

INFRASTRUTTURE

Opere pubbliche e territorio

La nuova unità Sviluppo Infrastrutture, avviata a maggio, fornisce assistenza tecnica e alle gare delle Pa. In più ha già un portafoglio ampio in cui spiccano 100-120 milioni di euro

I PROGETTI NEL PORTAFOGLIO DI SVILUPPO INFRASTRUTTURE (CDP)

<p>1 FIRENZE</p> <p>Il polo scolastico Meucci-Galilei</p> <p>Intervento da 40 milioni L'intervento prevede la demolizione e la ricostruzione di due scuole per 2.200 alunni. Il contributo al sistema Paese è quello di migliorare le infrastrutture scolastiche. Importo totale di circa 40 milioni di euro</p>	<p>2 TORINO/1</p> <p>La nuova linea 2 della metropolitana</p> <p>Intervento da 4 miliardi Assistenza al Comune sugli aspetti economico-finanziari, ripartizione dei rischi e finanziabilità per la realizzazione e gestione della Linea 2 della metropolitana di Torino tramite un contratto di PPP. Investimento stimato circa 4 miliardi</p>	<p>3 TORINO/2</p> <p>Il parco della Salute</p> <p>Intervento da 430 milioni Assistenza alla Regione Piemonte. L'affidamento avverrà tramite una procedura di dialogo competitivo (primo caso in Italia per contratto di PPP di rilevanti dimensioni). Investimento stimato circa 430 milioni</p>	<p>4 TRENTO</p> <p>Il nuovo ospedale pubblico-privato</p> <p>Intervento da 300 milioni Assistenza sugli aspetti economico-finanziari, di ripartizione dei rischi e di finanziabilità per affidamento, tramite un contratto di PPP, della realizzazione e gestione del nuovo ospedale di Trento. Investimento stimato di circa 300 milioni</p>	<p>5 REGIONE SICILIA</p> <p>Accordo su scuole, sanità e strade</p> <p>L'assistenza della Cassa L'unità Sviluppo Infrastrutture di Cdp garantirà agli enti locali assistenza nelle fasi di programmazione di nuovi interventi, di preparazione di gare per l'affidamento di nuovi appalti e durante le fasi di progettazione e realizzazione</p>	<p>6 MILANO</p> <p>Rigenerazione per le case</p> <p>Due progetti La nuova struttura impegnerà anni di rigenerazione residenziale attraverso lo studio di individuazione innovativa alla rigenerazione di progetti pilota</p>
---	---	---	--	--	---

Turbo Cdp per scuole, ospedali e metro

Giorgio Santilli

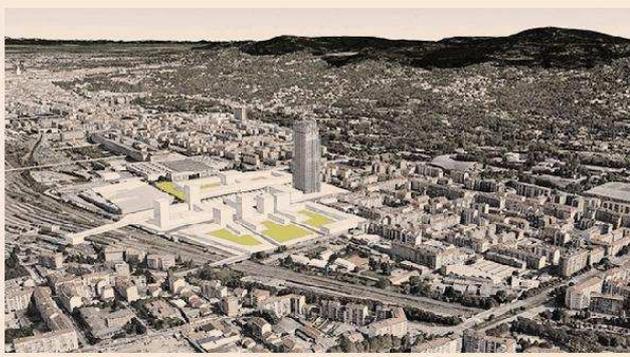
Progettazione di ospedali a Trento con una struttura che vale 300 milioni, a Torino con il Parco della Salute che ne vale 830, in Lombardia e in Sicilia. L'assistenza economico-finanziaria per il project financing della linea 2 della metropolitana di Torino, un investimento pubblico-privato da 4 miliardi. Due interventi di rigenerazione urbana di zone di case popolari a Milano e un modello di riqualificazione di caserme per la regione Lombardia. Il business crescente dell'efficientamento energetico degli edifici. I progetti di strade in Sicilia. E soprattutto scuole, tante scuole in tutta Italia, con punte di eccellenza come il gigantesco intervento da 40 milioni di euro per la demolizione e la ricostruzione del polo scolastico Meucci-Galilei a Firenze. Cassa depositi e prestiti anticipa tutti nella grande partita dello sblocca/accelera cantieri correndo in aiuto delle amministrazioni pubbliche locali con la nuova struttura Sviluppo Infrastrutture che ha già messo in portafoglio decine di opere piccole e grandi sul territorio.

Decollo rapido in appena quattro mesi. Un record, mentre le altre strutture tecniche pubbliche promesse un anno fa arrancano: il ministero delle Infrastrutture e il ministero dell'Economia con il Demanio faticano a partire con le loro task force, dopo un anno di litigi all'interno del governo Conte 1 su chi debba fare cosa. In gran silenzio, la nuova unità del gruppo guidato da Fabrizio Palermo ha cominciato a lavorare dallo scorso maggio offrendo agli enti pubblici sul territorio servizi di progettazione, consulenza tecnica, assistenza nella fase di programmazione e di preparazione delle gare di appalto, assistenza finanziaria nel project financing. Nella missione c'è anche la

promozione di opere con lo schema del partenariato pubblico-privato ma per ora è limitata alle opere che sono fuori della programmazione ordinaria delle pubbliche amministrazioni. Un limite che rende molto difficile il decollo di questo ramo, salvo che la legge di bilancio non intervenga - come pure si dice - per eliminare il divieto e consenta di svolgere la funzione di promotore (aggregando soggetti privati e finanziari) anche per opere già programmate dalle Pa.

La nuova struttura, per ora una decina di neoassunti under 40 (sette ingegneri e tre amministrativi) che dovrebbero diventare un centinaio con il crescere del portafoglio, è guidata da Tommaso Sabato, manager chiamato da Astaldi, dove era stato prima responsabile del settore concessioni e poi del business development, con grande esperienza all'estero. L'unità si inserisce nella doppia sterzata che il piano industriale 2019-21 vuole dare all'attività di Cdp: una maggiore e più qualificata presenza sul territorio in chiave di sviluppo e il rafforzamento dell'area «Infrastrutture, pubblica amministrazione e territorio» (guidata da Luca D'Agnesi), con l'obiettivo proprio di superare quel rapporto tradizionale fra Cdp ed enti locali fondato soltanto sull'assegnazione di mutui per il finanziamento di opere. L'obiettivo è invece favorire attività di tipo industriale, oltre che partnership con privati interessati a finanziare e realizzare opere. Passare, insomma, da un'attività paraministeriale di concessione di mutui che in passato ha caratterizzato Cdp a uno sfruttamento pieno delle potenzialità di crescita economica e di sviluppo territoriale che la concessione di finanziamenti consente.

Quanto all'obiettivo della più qualificata presenza territoriale di Cdp sul territorio un ruolo decisivo ce l'ha l'apertura delle nuove sedi territoriali di Cdp: a quella di Vero-



Masterplan. Il rendering del progetto per il nuovo Parco della Salute a Torino

LE NUOVE SEDI DI CDP SUL TERRITORIO



na inaugurata il 14 maggio 2018 seguiranno ora Genova (inaugurazione il 25 ottobre) e Napoli (entro fine anno), poi nel 2020 Firenze, Palermo, Bari e Torino. Presenze sul territorio di nuova generazione per accorpate tutti i servizi che Cdp offre alle economie locali e presentarsi in chiave unitaria.

«Ridurre i tempi di progettazione da cinque anni a tre per un progetto non ci porterebbe ai primi posti in Europa ma sarebbe un grande passo avanti per il Paese», dicono in Cdp, rimarcando che Sviluppo Infrastrutture fornisce assistenza a titolo gratuito alle pubbliche amministrazioni e vuole essere una task force al servizio del Paese. All'obiettivo del rilancio infrastrutturale dovrebbero concorrere anche due strumenti finanziari previsti dal piano industriale Cdp: il fondo per piccole e medie opere greenfield (di nuova costruzione) e il fondo per la mitigazione del rischio di progetto. I due fondi non sono stati ancora costituiti, ma, sul primo fronte, si stanno studiando strumenti finanziari che consentano di gestire anche una massa critica di progetti e sul secondo è già attivo il fondo rotativo per la progettazione che consente di finanziare le attività di progettazione degli enti locali.

Intanto, il primo obiettivo che Sviluppo Infrastrutture si è posto a servizio del Paese è garantire la piena utilizzazione dei finanziamenti previsti per l'edilizia scolastica nel protocollo firmato da Bei e ministero dell'Istruzione lo scorso luglio. Si tratta di 1,3 miliardi che devono essere affidati entro il prossimo giugno. Per affidarli bisogna correre con la progettazione, appunto. E Sviluppo Infrastrutture ha già acquisito in portafoglio progetti per un equivalente di spesa di investimento di 100-120 milioni, quasi il 10% del totale. Un'altra conferma della partenza sprint.

© RIPRODUZIONE RISERVATA